

I problemi del centro residenziale

50 studenti stranieri chiedono un confronto al rettore sui nuovi decreti

DOPO la clamorosa protesta del giovane studente russo, che dopo aver perso il diritto all'alloggio universitario, per giorni ha dormito sotto il Ponte del centro residenziale, una nuova, vera e propria civilissima "rivolta", questa volta collettiva, degli studenti stranieri dell'Unical che hanno scritto, denunciato situazioni critiche e di cattiva amministrazione e chiesto un incontro al Rettore, Gino Crisci, al Prorettore, Guerino D'Ignazio, al Prorettore delegato al Centro Residenziale, Luigino Filice, al Direttore del Centro Residenziale, Francesco Santolla, e al Presidente del Consiglio degli Studenti, Antonio De Tursi. La missiva è stata recapitata anche al leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, a cui gli studenti hanno chiesto di intervenire. La lettera indirizzata ai vertici dell'Unical è firmata da 50 studenti stranieri di diversi Paesi. Corbelli, così come aveva fatto per il giovane studente russo, si schiera subito al loro fianco, rende nota la lettera ricevuta e afferma: "L'Unical ha il dovere di ascoltare le giuste ragioni di questi studenti stranieri e di dare immediate risposte ai loro problemi". Scrivono i 50 giovani universitari stranieri. "Magnifico Rettore, ci rivolgiamo a Lei per richiamare l'attenzione su alcuni degli aspetti riguardanti il nuovo decreto e la relazione tra studenti e Amministrazione che hanno generato incognite e difficoltà nel proseguimento della nostra carriera universitaria all'interno del campus. I nuovi prov-

vedimenti adottati dal Centro Residenziale hanno apportato dei cambiamenti quasi radicali che mettono in serie difficoltà molti degli studenti stranieri, ma non solo, dando origine a una sorta di disagio che inquina il clima sociale all'interno del campus. Non contestando il nuovo decreto del Centro Residenziale in quanto testo giuridico, vogliamo qui esporre quelli che sono i problemi riscontrati dalla maggior parte degli studenti: 1) l'assegnazione della casa spetta di diritto, come previsto dall'art.36 del "bando tasse, contributi, diritto allo studio e servizi a.a. 2014/15", agli studenti idonei. Tuttavia, alcuni studenti stranieri che usufruiscono

del servizio alloggio a pagamento sono incerti circa la riassegnazione dell'alloggio universitario, di conseguenza riscontrano difficoltà nel rinnovo del permesso di soggiorno e altro. Inoltre, l'aumento eccessivo del costo dell'alloggio non tiene conto del fatto che la maggior parte degli studenti stranieri ha generalmente un reddito molto basso. 2) La scarsa comunicazione e chiarezza dell'informazione con gli amministratori ha creato molti problemi agli studenti stranieri, soprattutto a quelli in convenzione. Ad esempio, per alcuni è previsto il pagamento dell'alloggio nonostante la convenzione non lo riporta chiaramente. Ciò ha generato confusione e gran-



I cubi dell'Unical

di difficoltà a tanti studenti. Altri problemi, in breve, sono: lo spostamento degli studenti stranieri nel quartiere Maisonnettes limitando lo scambio di culture e la possibilità di integrazione con gli studenti Italiani; la chiusura dell'ufficio posta per gli studenti alloggiati, sia stranieri che italiani; il disagio dovuto all'attivazione/blocco dei tesserini mensa". La lettera degli studenti stranieri si conclude con l'invito ad un confronto: "Vorremmo quindi interpellare l'Amministrazione al fine di trovare insieme una soluzione a queste problematiche. Sollecitiamo perciò con questa nota un incontro socioevole tra Amministrazione e studenti".